



## Quartiere Santo Stefano

P.G. N.: 62083/2008

N. O.d.G.: 13/2008

Data Seduta: 18/03/2008

**Adottato**

Oggetto: **PERCORSO PARTECIPATIVO AREA STAVECO**

- Ordine del giorno -

### Il Consiglio del Quartiere Santo Stefano

#### CONSIDERATO

che nel maggio 2007 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Ministero delle Finanze, Agenzia del Demanio e Comune di Bologna per la promozione di un programma unitario di valorizzazione (PUV) di immobili pubblici avente ad oggetto numerose aree già destinate ad uso militare del Comune di Bologna;

che tale protocollo prevedeva l'elaborazione di uno studio di fattibilità per l'attuazione del Programma Unitario di Valorizzazione dei beni localizzati a Bologna (PUV-BO) da affidarsi tramite pubblico incanto;

che il disciplinare di gara prevedeva come prestazione principale da parte del vincitore "...l'elaborazione di uno studio di fattibilità, relativo al PUV-BO nel suo complesso e a ciascun immobile in esso compreso, contenente le analisi finanziarie e giuridico-amministrative, previo approfondimento delle variabili tecnico-urbanistiche e degli aspetti socio-economici...";

che lo studio dovrà essere consegnato dalle società vincitrici entro sei mesi dal conferimento dell'incarico.

che il Quartiere Santo Stefano è interessato in modo particolare all'area ex-StaVeCo, come indicato nel programma di mandato;

che nel Piano Strutturale Comunale si parla ampiamente e diffusamente di partecipazione dei cittadini, anche se non espressamente in riferimento all'area ex-StaVeCo,

che nel Piano Strutturale Comunale la riqualificazione dell'area in questione viene così descritta: *"Il progetto più significativo e simbolicamente importante, che costituisce un'occasione praticamente unica per una profonda riforma del rapporto diretto tra Bologna e la collina è il recupero del complesso militare affacciato sui viali di circonvallazione..."*

che nel parere sul PSC espresso dal Quartiere Santo Stefano si faceva preciso riferimento ad un laboratorio di urbanistica partecipata sull'area StaVeCo;

che più volte negli atti di natura pubblica del Comune di Bologna, sia politici che tecnici, si è sempre fatto preciso riferimento che la soluzione progettuale da attribuire all'area dovesse scaturire da un concorso pubblico d'idee o di progettazione.

che nel capitolato tecnico di gara sopracitato si richiede, come parte del servizio da realizzare, la realizzazione di una operazione di ascolto dei portatori di interesse locali "anche attraverso i processi partecipativi previsti dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dei nuovi strumenti urbanistici";

che lo studio di fattibilità potrebbe trarre spunto proprio dalle indicazioni espresse dai cittadini attraverso il concorso di idee.

#### PREMESSO

che una parziale attività di informazione è già stata attuata in passato dal Quartiere Santo Stefano, con la somministrazione di un questionario che ha visto il risultato di 2.000 questionari compilati, con una mostra fotografica sull'area Staveco e la pubblicazione di un quaderno informativo (Quaderno Staveco n. 1),

#### SI PROPONE

di collaborare all'attività di valorizzazione dell'area ex Staveco che dovrà essere svolta dalle società vincitrici del bando PUV attraverso l'attivazione in diversi momenti temporali e amministrativi di un percorso partecipato con i cittadini (residenti nel Quartiere e non) sull'area Staveco.

L'obiettivo di tale proposta è quello di informare preventivamente le persone su che cosa l'area contiene e che cosa può offrire (con visite guidate, incontri informativi e la distribuzione di materiale, con il supporto e la collaborazione di personale tecnico del Settore Territorio e Urbanistica del Comune), affinché i cittadini coinvolti possano dare delle indicazioni d'uso, preferibilmente attraverso il concorso di idee, sulle aree e sulle superfici oggetto della valorizzazione sopra menzionata. In tal modo il lavoro delle società aggiudicatrici del bando sarà più agevole, condiviso e verificato con i futuri fruitori, rendendo così più forti e sostenibili i successivi atti amministrativi di realizzazione.

Per potere essere utile e per potere incidere sulle proposte che scaturiranno per la valorizzazione dell'area, il percorso partecipativo dovrà avere inizio al più presto, a partire da aprile 2008, seguito in tempi immediatamente successivi dal concorso di idee.

Tali indicazioni d'uso, unite ai dati di valorizzazione forniti dal PUV, sono da considerarsi il primo momento di un percorso che potrà continuare nel tempo, accompagnando le diverse fasi di sviluppo delle iniziative di trasformazione con gli strumenti più adatti per il coinvolgimento dei cittadini (laboratori progettuali e altro), compatibilmente con le esigenze del programma di valorizzazione.

Si propone inoltre che un concorso di progettazione nazionale o internazionale concluda l'iter aprendo a contributi qualificati e innovativi, come realizzato con grande successo in molte città europee quali ad esempio Barcellona, Parigi, Berlino, ecc.

**Presenti: n. 13**

**Votanti: n. 13**

**Favorevoli: n. 9**

**Contrari: n. 4 (Gruppo A.N.: De Lorenzi, Lo Surdo, Saggini; Gruppo Casa delle  
Libertà: Malossi)**